

TESTIMONIANZE

I sotterranei e il sottosuolo di un territorio, radici culturali di una città

(di Danilo Tacchino)

Il tempo nasconde e preserva i segni dei passati periodi dell'uomo nell'oblio della polvere e dell'oscurità.

In qualsiasi territorio sotterraneo e oscuro, il mistero non può esimersi di espletare il suo compito nel complicare le possibilità di conoscenza, di fruizione e di fascino verso aree dimenticate o da riscoprire.

Un mondo sotterraneo sviluppato parallelamente a quello di superficie, in cui si incrociano vicende storiche e leggendarie, favorendo la creazione di una forma di sensibilità che possiamo definire trascendentale. Il rapporto tra il mondo della luce e quello delle tenebre si può considerare come il frutto di un incontro metafisico, di un ininterrotto dialogo tra la vita e la morte. Luoghi del sottosuolo come luoghi dell'Averno e dell'oltretomba secondo gli antichi, come territorio per prove difficili ed essenziali. La città sotterranea è il regno del silenzio, di cui oggi si può rivisitare tra memorie storiche e possibili nuove visioni tecnologiche come la metropolitana, per riacquistare uno spazio poco consona alla vita dell'uomo.

Molte città italiane ed europee hanno aree sotterranee intriganti e misteriose, di atavica memoria storica e millenaria. Citiamo Napoli, una vera e propria città parallela scavata senza soluzione di continuità per quasi tremila anni nel morbido e resistente tufo giallo, settecento gallerie di epoca greco – romana, e Roma, con i fasti della città Eterna che nel suo sottosuolo raccoglie catacombe, ninfei, insulae, acquedotti, cisterne, cave e vari templi ipogei di antica fattura. Ma altre città e molti altri luoghi del mondo hanno grandi spazi sotterranei e artificiali. Pensiamo agli immensi rifugi costruiti sotto Mosca in epoca zarista e poi ampliati in quella sovietica, oppure alla grande rete fognaria parigina, o alle vaste aree costruite sotto Toronto. Non dimentichiamoci dell'underground Newyorkese e neppure delle gigantesche e segrete cisterne di Oslo.

Cittadella quindi non si esime a questo confronto di spazi territoriali sotterranei, tanto che possiamo riconoscere buona parte delle peculiarità accennate precedentemente, nel suo sottosuolo.

Alla scoperta della Treviso nascosta, per riuscire ad attirare più turisti. Questa la proposta lanciata dal Comune del capoluogo della Marca, che propone di far tornare in auge alcuni luoghi sotterranei della città, proponendo degli itinerari turistici.

L'associazione Treviso Sotterranea, un gruppo di cittadini uniti proprio dalla passione e curiosità di questi cunicoli e stanze nascoste, ha presentato al Comune un progetto per sfruttarli.

Esse sono zone buie ed inaccessibili, in passato usate come sistemi difensivi, passaggi nascosti o depositi di munizioni, viste da pochi ed ora spesso usate come accampamento di alcuni senz'atetto. Ecco perché organizzando delle escursioni, si potrà rilanciare il turismo culturale ed evitare l'espansione del degrado cittadino.

Il consigliere comunale Domenico Zanata ha illustrato il progetto affermando: "Questa iniziativa sulla Treviso ipogea può trainare turisticamente e dal punto di vista culturale la città e migliorare la consapevolezza che i nostri concittadini hanno del patrimonio straordinario che c'è sotto i loro piedi, grazie ad attività di studio e ricerca, di tutela e valorizzazione".

L'idea è stata accolta favorevolmente da Ca' Susegana, che sta pensando ad alcuni itinerari fra porta San Tomaso, porta Santi Quaranta, il torrione di Santa Sofia e le mura.

(Manca la foto del bollettino)

Da „Barbastrijo“, 3 dicembre 1991

Bollettino del GGG Gruppo Speleologico di Valstagna. Nella foto, un'immagine della Galleria sotto Porta Bassano

ALCUNE "SEMITESTIMONIANZE"

Caro Roberto, la tua nostalgia per Cittadella e per le sue mura, collegate alle avventure di esploratore "scout," come ho letto domenica scorsa ,all'ingresso dell'ufficio turistico di Borgo Bassano (dove risulta che avevi il soprannome di *Mérica*) e che hai fatto la prima scoperta dell'entrata alla galleria sotterranea) con Barin, mi fa pensare quanto è bello avere un ricordo profondo, del proprio paese natio che in tedesco mi pare si dica "heimweh". Speriamo di risentirci e di vedere iniziare l'esplorazione e il recupero delle gallerie sotterranee della nostra Cittadella.

Auguri e buoni viaggi!

Piero Tosetto

CARI AMISSI DEI ABISSI

Cittadella, 5 aprile 2013

Cari amissi dei abissi,

amissi dee Gallerie,

simpatizzanti e addetti ai lavori, ciao!

Questa mattina abbiamo avuto l'incontro con il Sindaco Giuseppe Pan

e l'assessore alla cultura Chiara Lago

che, gentilmente ci hanno ospitato nella sala di riunioni all'ultimo piano

del Palazzo Mantegna, e che ringraziamo per questo.

Come si prevedeva, non si era in molti,

ma abbiamo avuto due gradite sorprese:

La presenza di Elena della IAT, che, con Cristina Pesavento, ha fatto un gran lavoro per la diffusione della documentazione sulle Gallerie allestendo nel pian terreno della Casa del Capitano una mega bacheca riportando le fotografie e gli articoli pubblicati ne

[LA CUCCAGNA](#) del 26 Giugno del 2005, nonché una magnifica illuminazione della zona dei primi scavi.

...e la presenza di Orlando Gamba, uno dei primi "scavatori" nel lontano 1972

[Il Gruppo Speleologico GGG di Valstagna](#)

ci ha fornito di 66 nuove fotografie del 1987, ancora inedite!

Ragazzi, crediamo che questa volta si prospetti un risultato positivo dopo tanto tempo di silenzio.

e ringraziamo l'amministrazione Comunale che si è resa disponibile

nelle persone dello stesso Sindaco Giuseppe Pan

e dell'Assessore alla Cultura Chiara Lago.

Adesso tocca a noi,

vecchi "scavatori", vecchi esploratori,

amici e simpatizzanti

ed a tutti coloro che abbiano delle testimonianze,

esperienze, racconti,

anche poesie dedicate a Cittadella, fotografie

e quanto altro possa servire a questo scopo.

Adesso tocca a noi mettere sul tavolo i nostri lavori,

i nostri sacrifici, per il bene della cittadinanza.

From: pierotosetto@libero.it

To: amissi-mondo-veneto@hotmail.it

Subject: Risposta di Pietro Tosetto

Date: Sun, 20 Jan 2013 14:27:05 +0100

Gent.mo Sig. Roberto Zaniolo

Sono ammirato del Suo impegno per il nostro paese e le ns mura, Si mio figlio Francesco penso sia stato scout con Lei . Ora vive a Roma e lavora alla Telecom. Io sono stato Sindaco di Cittadella dal 1975 al 1990, quindi l'incarico dato al Gruppo speleologico di Valstagna del 1987 dovrebbe essere stato dato dall'amministrazione comunale da me presieduta. Ricordo la ns sorpresa quando fu esplorato un tratto di galleria di Porta Bassano! Ora si è scoperta anche una nuova galleria in Bgo.Treviso.

Per ricordare alcuni momenti importanti della ns storia medioevale ho già scritto un romanzo storico che si svolge ai tempi di Ezzelino da Romano. Il protagonista è un cittadellense che sarà imprigionato nella

torre di Malta e verrà aiutato a fuggire attraverso la galleria di Porta Bassano. Mia figlia, che è una redattrice, lo sta controllando. Poi spero di pubblicarlo.

L'amministrazione comunale, da me presieduta, ha ottenuto un finanziamento europeo di sessantatré miliardi di lire, in parte utilizzati sotto la mia legislatura e poi bloccati per denunce anonime. I Sindaci democristiani succedutemi, hanno visto revocare il finanziamento, Il Sindaco Facco ha ottenuto la restituzione dei 50 % dei fondi (a quota di competenza dell'Italia). L'amministrazione comunale di Facco prima e di Bitonci, dopo, sotto la Direzione dell'arch. Dalla Valle, ha completato il lavoro impostato dall'amministrazione da me diretta. (L'idea del camminamento di ronda percorribile è del compianto Prof Ballardini Docente all'università di Venezia di Tecnica del restauro).

Sono a sua disposizione per collaborare alla valorizzazione delle gallerie e di altri aspetti storici di Cittadella. Cordiali saluti. Pietro Tosetto

Ps: allego, per la verità storica, l'atto di avvio del restauro con la firma del Presidente, di allora Dr Franco Cremonese

Preg.mo dott. Tosetto, bondí!

Anche se sto girando questa mail ad altri amissideiabissi...

mi creda che ha commosso anche me al vedere riannodato un periodo di storia.

40 anni!

40 anni di ricordi.

40 anni di lavori.

40 anni esatti di vecchie collaborazioni e contrasti.

40 anni da quando Francesco aveva 9-10 anni!

Se all'epoca il tutto poteva essere stata un'avventura all'insegna dell'esploratore, oggi si é adulti e vediamo le scoperte e le esplorazioni di allora con occhi di adulti!

Vogliamo ancora bene alla nostra città!

Vogliamo ancora bene alla cittadina che ha dato i natali ... a chi ce li ha dati,

ma anche a chi, arrivati per 1000 ragioni, da qualsiasi paese meta della lontana emigrazione veneta,

si sono sentiti carne e spirito di questa terra circondata da mura...

Mi viene in mente un...: "*Memento qui pulvis est et in pulveris reverteris....*"

Cioè, apparteniamo tutti alle vie della città:

- in superficie

- e ipogee...

Non serve sicuramente ancora chiarire quale é il nostro intento.

Ma non vogliamo che il lavoro di 40 anni fa

venga perduto ed abbandonato all'incuria del tempo e delle cattive amministrazioni.

Potranno non esserci i finanziamenti per il recupero, ma se ci fossero,

e le gallerie venissero a gala nonché pubblicizzate nella dovuta maniera

quanto lustro ci guadagnerebbe la nostra Cittadella, poi, adesso che si é fatta lavare e riparare il vestito!!!

Verrebbe sicuramente desiderata come una bella giovane ragazza in cerca di turismo!

Dott. Tosetto,

veramente non so come ringraziarla della sua risposta e della fotografia storia nella quale riconosco sicuramente lei, ma anche Oriano Brotto e Zurlo Enrico dei quali non so più nulla.

Lo saluto ringraziandola vivamente

Roberto G. Zaniolo, amissimondoveneto

e amissideiabissi

Ai prossimi giorni con novità, si?

REPERTI



Alabarda longobarda

FOTO LANCIA DI Favero Ivo.... manca



lunghezza 22,5, larghezza 12,5, altezza o spessore 5.

PROPOSTE

- La digitalizzazione del materiale esistente come fotografie, articoli di giornali e riviste. Relazioni di lavori eseguiti per conto del Comune negli ultimi anni, riferitisi all'argomento "Gallerie = cunicoli."
 - L'uso di schermi informativi nei punti importanti della città del materiale esistente e digitalizzato come sopra proposto e successivi aggiornamenti.
 - Recupero delle "Tavole" di Brotto-Venza in misura A 0 / A1 da conservare per mostre e consulte permanente in luogo a destinarsi come la Biblioteca Comunale od altri luoghi adatti all'uopo.
 - Il recupero anche parziale dei tratti percorribili di Porta Bassano, Porta Treviso e Porta Vicenza, con messa in sicurezza e segnaletica idonea.
 - Pulizia, recupero, studio da parte di volontari con il supporto di Scout e speleologi in modo volontario, magari con la promessa di trovare una formula adeguata per compensare l'impegno dei volontari stessi.
 - Stampa di depliant e volantini.
 - Promozione per la vendita del libro " Cittadella, città sotterranea"
 - Promozione nell'ambito del turismo internazionale
 - Recupero "in primis" dell'ambiente al pian terreno della Casa del Capitano, ora adibito a magazzino.
-

From: amissi-mondo-veneto@hotmail.it
To: sba-ven@beniculturali.it; pangiosepe.ve@gmail.com
Subject: Gallerie (cunicoli) sotterranei a Cittadella
Date: Tue, 28 Oct 2014 20:07:21 +0000
Alla cortese attenzione
Dott. Vincenzo Tiné
Soprintendente Beni Archeologici - Padova

epc: Sig. Sindaco Dott. Giuseppe Pan
Cittadella

Egregio Dott. Tiné
mi rivolgo a lei per Mail, non potendo farlo di persona.
Mi trovo in Germania per lavoro,
però non ho mai abbandonato il contatto e l'amore per la cittadina che mi ha "adottato"
dal lontano 1973. Sì, sono nativo argentino da genitori veneti,
e l'amore per il Veneto che mi hanno inculcato
lo conservo fino ad oggi benché passi la maggior parte del mio tempo in Germania.

Fin dal mio arrivo mi sono inserito nell'ambiente dello scautismo a Cittadella
e questa esperienza mi avrebbe portato, poco tempo dopo,
a partecipare a delle spedizioni ipogee sotto la città
che nessuno finora aveva fatto,
con lo spirito di svelare l'esistenza dei cunicoli o Gallerie sotterranee.
Queste spedizioni non erano ben viste dalla rappresentante della Soprintendenza alle Belle Arti di
Venezia di quel tempo, Gisla Franceschetto,
così, nottetempo,
siamo andati avanti a scavare, scoprendo altre verità
e facendo le "prime fotografie della storia" delle Gallerie sotto Cittadella.
Queste fotografie furono pubblicate in un volume del 2005,
corredate da dei racconti più o meno ameni, dal dott. Barin Paolo, cittadellese,
partecipante alle spedizioni.

Non potendo proseguire su questo impegno, in quanto, crescendo,
ognuno ha seguito la sua strada, diventando quasi tutti professionisti,
sono state chiuse le ricerche abbandonando il progetto ..."per tempi migliori"
e con la soddisfazione di aver prodotto la prima
(modesta a dire il vero ma piena di passione!)
documentazione fotografica della storia delle Gallerie fin dal 1220.

792 anni dopo la costruzione, e cioè esattamente il 22 Ottobre del 2012,
anche se per causa fortuita, durante le lavorazioni di finitura del restauro delle Mura,
si è aperta una voragine in Via Marconi, vicino al Palazzo Pretorio,
che, su ordine di controllo e documentazione del Sig. Sindaco Dott. Giuseppe Pan,
si è rivelata una splendida Galleria in tutto simile a quelle già scoperte agli inizi degli anni 70!

Circa otto mesi più tardi, esattamente il 14 giugno del 2014, alle ore 14.00.
con il beneplacito sempre del Sig. Sindaco, si diede inizio a una nuova spedizione

organizzata dal sottoscritto
e capitanata dal Gruppo Speleologico GGG GIARA MODON di Valstagna.

Da questa spedizione, con la maturità degli adulti,
e con l'esperienza dei tecnici,
abbiamo prodotto una brochure che abbiamo già depositato in mano al Sig. Sindaco,
e che ben volentieri invierò anche a lei se lo riterrà interessante.

Ma il motivo principale per il quale le scrivo,
è che mi sono meravigliato non aver trovato l'argomento "gallerie sotterranee - cunicoli"
nel Sito della Soprintendenza Beni Archeologici della Provincia di Padova.
Probabilmente la mia ricerca non è esatta.
Forse dovrei cercare sotto qualche altra voce, altro Ente..., mi dica lei.

Inoltre le scrivo per informarla che,
in collaborazione con altre persone che hanno seguito il tema nel corso dagli anni,
stiamo scrivendo un libro che vorrebbe essere un documentario il più possibile ricco
su tutto quanto riguarda le gallerie sotterranee nella provincia di Padova.

Per il momento non sono riuscito ad avere una fonte attendibile e altrettanto chiara sulla
"normativa sul diritto di proprietà di beni culturali e reperti durante le diverse lavorazioni di restauro"
per aggiungere un argomento di carattere legislativo sul libro in lavorazione
in modo che il lettore, cittadino, conosca i suoi doveri e diritti.

Inoltre vorrei conoscere, se possibile, le leggi che prevedono finanziamenti in denaro
per il restauro, recupero e manutenzione dei, in questo caso, manufatti ipogei.

Con la promessa di venire a trovarla in Vs. Sede appena il tempo me lo consenta,
di ritorno dalla Germania, mando una copia della presente al Sig. Sindaco Dott. Pan Giuseppe,
la saluto cordialmente e la ringrazio in anticipo per la sua cortesia,

Roberto Zaniolo, amissimondoveneto

PS: Per conoscenza mando una copia della presente anche al Sig. Sindaco, Dott. Pan,
cogliendo la rinnovata occasione per salutarlo e ringraziarlo per la sua disponibilità!
Roberto Zaniolo, (amissideiabissi)

...E QUESTA È LA RISPOSTA DEL DOTT. Vincenzo Tiné:



Padova, 16 novembre 2014

*Ministero dei beni e delle attività culturali e
del turismo*

a Roberto Giovanni Zaniolo
amissi-mondo-veneto@hotmail.it

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL VENETO

Prot.: 14615

Clav.: 34.34.01

Lettera inviata solo tramite posta elettronica
ai sensi dell'art. 47, commi 1, 1-bis, 2, D. Lgs. 82/2005

OGGETTO: COMUNE DI CITTADELLA, gallerie sotterranee. Comunicazioni.

In riferimento alla sua e-mail del 28 ottobre u.s., acquisita agli atti di questa Soprintendenza con prot. 14084 del 29.10.2014, si nota che negli archivi di questo Ufficio vi sono notizie in merito a un piano di esplorazione delle gallerie sotterranee a Cittadella risalente addirittura negli anni '50, senza seguito apparente, mentre non risulta alcun dato riguardo le attività sul campo degli anni '70, che quindi si sono svolte senza che questo Ufficio ne fosse a conoscenza.

Inoltre, dal momento che la fotografia allegata non è abbastanza chiara e che il volume in cui le immagini scattate negli anni '70 sono state a suo dire pubblicate non è rintracciabile, risulta in questo momento impossibile capire a che data possono essere fatte risalire le gallerie a voi esplorate e fotografate, sia negli anni '70 che nel 2012-2014. Dato che con ogni probabilità si tratta di manufatti medievali o post-medievali, l'organo competente per la loro tutela è la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le provincie di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, con sede a Palazzo Soranzo Cappello, Santa Croce 770, 30135 Venezia (sbup-vehp@beniculturali.it), sebbene nessun organo dello Stato si occupi in maniera specifica di gallerie e cunicoli.

Si fa presente in ogni caso che lo scavo archeologico è prerogativa di questa Soprintendenza e non può essere effettuato da privati cittadini; il rinvenimento fortuito di beni culturali va segnalato alla competente Soprintendenza, al sindaco o alle autorità di pubblica sicurezza, come previsto dall'articolo 90 del D.Lgs. 42/2004 ("Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio") ed i beni culturali così rinvenuti nel sottosuolo appartengono allo Stato ai sensi dell'art. 91 dello stesso Codice, che costituisce la principale fonte normativa in materia.

Non esiste invece una specifica legge a proposito di finanziamenti per il restauro dei manufatti ipogei; tuttavia, di recente (D.L. 83 del 31.05.2014) è stato previsto un credito d'imposta ("art bonus") per le erogazioni liberali a favore di interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali.

IL SOPRINTENDENTE
Vincenzo Tiné

Il Responsabile dell'Ispezione
Funzionario Archeologo
Benedetta Prodocimi
benedetta.prodocimi@beniculturali.it
B. Prodocimi



Palazzo Folco - Via Aquileia, 7 - 35139 PADOVA tel. +39 049 8343811 fax +39 049 8754647
e-mail sbu-ven@beniculturali.it - PEC mbac.sbu-ven@mailcert.beniculturali.it

1/1

From:
To: amissi-mondo-veneto@hotmail.it
Subject: Re: Nota Prot. 14615 del 13.11.2014
Date: Mon, 17 Nov 2014 08:51:35 +0100

Siamo alle solite. Tutto ciò che esula dal loro controllo, non esiste. A questo punto mi viene da pensare che neppure la Valle o chi per lei abbaia depositato alcunché delle gallerie alla soprintendenza.

Sono pienamente d'accordo con te!

Idem dicasi per alcuni reperti...

Un altro amico, vecchio esploratore, mi ha risposto così:

No i fa gnente ma no i voe che te tochi gnente.

Per la Valle.... ha fatto il suo lavoro,

ha preso i suoi soldi
ma di Gallerie non ne ha saputo nulla se non fosse stato per noi!
Avevsi visto con che occhi ha guardato le foto della primissima bozza!!!
Ciao Roberto

21.11.2014

Egregio dott. Vincenzo Tiné

Non sa quanto mi ha sorpreso con la sua risposta già dalle prime righe!
Infinitamente!

A noi non risulta nessun documento né testimonianze o racconti
che vi fosse mai stato un piano di esplorazione delle Gallerie sotterranee
a Cittadella già dal 1950!

Per favore, come potrei venirne a conoscenza di questo piano?

Invece, per quanto riguarda l' esplorazione eseguita nottetempo.
dagli Scout di Cittadella, giovani pieni di spirito non solo di avventura ma di verità,
è, probabilmente, un po' come la sua documentazione degli anni 50...

La pubblicazione alla quale mi riferisco del 2005
è stata di una tiratura limitata , e destinata ai soli soci e simpatizzanti.
Nonostante,
una copia è stata depositata in Comune di Cittadella
e chi sa su quali polverosi scaffali sarà andata dimenticata da tutti;
un' altra copia si trova registrata nella Biblioteca di Cittadella
e tenuta in un reparto "al sicuro, lontano dalla curiosità di qualche smaliziato" (sic!);
la terza copia, invece si trova presso l' Ufficio IAT con il dorso in bella vista
ma che ho potuto constatare che nemmeno le addette sapevano che ci fosse.(sic!)

Perciò le allego una copia digitale nella quale vedrà un vasto contenuto di attività.
Su questa troverà la nostra pubblicazione dalla pagina 338 in poi
corredate di relazione e fotografie.
Speriamo si possano vedere bene, ma soprattutto che le piacciono.
Certamente le "nostre" gallerie sono di epoca medioevale 1220,
contemporanee alla costruzione della città,
per le sue caratteristiche che non sto qui ad elencare,
e che l' esplorazione del 2014, relativa alla fortuita scoperta del 2012,
ne danno conferma di quanto fossimo già a conoscenza.

È un peccato che se ne continui a fare irrimediabile scempio,
presumo involontariamente da parte delle varie imprese di costruzione
che operano nell' ammodernamento e abbellimento della città.

Considerando che lei mi ha indirizzato ad un' altro Ufficio,
quello dei beni Architettonici con Sede in Venezia,

mi suggerisce che in avanti dovrò rivolgermi a loro?

Pur accettando quanto disposto dalle leggi vigenti in materia, che

"è prerogativa di questa Soprintendenza e non può essere eseguito da privati cittadini"

mi permetta di chiederle

- Allora, chi può fare eventualmente sopravisioni e documentazioni se al momento

"non c'è nessun organo dello Stato che si occupi di gallerie e cunicoli?"

Le chiedo solo per sapere a chi rivolgermi per ottenere una concessione ufficiale.

Nel 1987, in fase di restauro delle mura, il Comune di Cittadella

aveva richiesto al Gruppo Speleologico GGG-Giara Modon di Valstagna,

di eseguire un sopralluogo, del quale non si trova più documentazione alcuna.

Oggi è lo stesso Gruppo che sarebbe disponibile ad eseguire i prossimi rilievi

con la attrezzatura moderna del giorno d'oggi. Solo sopralluogo e rilievi.

Niente scavi, Niente asporto materiali. (Reperti già da molto non esistono più)

Abbiamo anche l'appoggio della Presidenza della FAAV,

Federazione delle Associazioni Archeologiche del Veneto.

Diverse sono le città dotate di queste gallerie medievali in Italia,

e molte di queste sono state esplorate. Perché no anche Cittadella?

Creare un incentivo turistico non guasterebbe né al Comune né alla Provincia,

né tantomeno alla Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici,

non le pare, dott. Tiné?

Soprattutto se l'onere non è carico di nessun Ufficio pubblico,

ma bensì di privati e volonterosi cittadini.

Il tutto verrà pubblicato in un libro documentario-didattico in fase di ultimazione.

Per quanto riguarda al rinvenimento fortuito di beni culturali,

è cosa purtroppo nota che impresari ed operai raramente consegnino i loro ritrovati al Sindaco o

alle autorità di pubblica sicurezza come previsto dalla legge.

Purtroppo vige la legge del "chi trova trova", ed in questo caso io personalmente

sto trattando di ottenere almeno una fotografia di un oggetto di un certo valore

presso un privato imprenditore che ha avuto in appalto un cantiere dove ha trovato questo oggetto

descritto da testimoni oculari e dallo stesso detentore a persone di fiducia.

Visto che nei vostri archivi non risulta nient'altro dal 1950,

mi permetto di pensare che nemmeno l'Arch. che ha eseguito il restauro delle mura

abbia depositato alcuna relazione riguardo alle gallerie,

benché lo abbia detto a me personalmente di avere trovato "qualcosa"

ma che non ha voluto farmi partecipe di altri dati.

Egregio Dott. Vincenzo Tiné, mi creda!

Se mi sono troppo dilungato nella mia esposizione

a corto di un linguaggio succinto e "protocollare"

è solo per la passione e l'entusiasmo di portare avanti questa campagna.

Lo lascio in buona lettura di LA CUCCAGNA, edizione speciale del 2005

dove troverà la nostra esplorazione eseguita con successo ed entusiasmo giovanile.

Le auguro un buon lavoro
e la ringrazio ancora una volta per il suo aiuto.

Cordialmente,
Roberto Zaniolo, amissideiabissi

...E QUESTA È LA RISPOSTA DEL DOTT. Vincenzo Tiné:

NIENTE!

APPENDICE

Molte cose sono state dette nel corso degli ultimi 50 anni.

Molte cose sono state favoleggiate da personaggi ben dotati di... protagonismo.

Molte cose sono state raccontate da intenditori storici che raccoglievano "sentiti dire" per sacrosante verità ascoltando qua e là tutto quanto si dicesse in merito.

Molte notizie infondate o non dimostrabili sono state vendute a ignari creduloni.

Molto di nuovo è stato scritto da noi in questo volumetto

e molto di più si potrebbe dire,

ma se la presente documentazione smentisce quanto di inventato si è creato nel tempo

e per prima volta ha messo sulla ribalta queste gallerie che ci scorrevano sotto i nostri piedi

e sotto le fondamenta delle abitazioni delle quattro vie principali di Cittadella

sarebbe nostro desiderio dell'anima

che altri ricercatori della verità e della storia

potessero completare questo trattato con maggiore precisione e realtà.

Come ci auguriamo, altresì, che in un prossimo futuro

i pionieri di questa avventura ipogea cittadellese,

possano accompagnare dei visitatori, turisti, curiosi e tecnici

almeno sui tratti disponibili delle Porte, Vicentina, Bassanese e Trevisana.

Varie sono le teorie sull'esistenza delle gallerie di memoria medioevale

che collegano la costruzione della città con le scorrerie e conquiste di Ezzelino da Romano.

Chi dice che sono state costruite contemporaneamente all'avanzamento dei lavori

durante la costruzione delle mura di cinta e fossato, che ci sembra plausibile;

chi afferma che sono state costruite qualche secolo dopo per lo scarico della fognatura cittadina sul fossato, cosa che ci pare poco meno che credibile per le cose che sono state descritte su questo libro;

chi, ancora, conferma che tutti i vecchi palazzi e ville dei dintorni di Cittadella fossero collegati con la città;

altri ancora, che il sottosuolo del cittadellese assomigli ai cunicoli delle talpe o dei topi,

per ultimo, che Ezzelino avesse battaglioni di così bravi zappatori che in breve tempo potessero scavare

gallerie ad una velocità tale di permettere al loro padrone di tenere sotto osservazione in qualsiasi momento del giorno e della notte la cinta in costruzione per prepararsi alla prossima conquista.

Su questa teoria, a conferma dei cunicoli costruiti di mattoni si dice pure che Ezzelino conquistasse ville e vecchi castelli per rifornirsi del materiale edile.

Noi diciamo: ecc.

Ma, una cosa vorremmo che fosse chiara:

che con questa pubblicazione non abbiamo voluto decifrare l'uso tecnico-strategico delle gallerie,

ma dire a tutti che LE GALLERIE SOTTO CITTADELLA ESISTONO

e che ci auguriamo che vengano aperte prima allo studio dei tecnici,

valutate dalla Sovrintendenza di competenza,

e che possano essere al più presto visitate da stuoli di turisti.

Aspettiamo che molti gentili lettori di buona volontà e sinceramente informati,

vogliano collaborare alla seconda edizione di questa pubblicazione,

dei quali se farà loro piacere saranno pubblicati i nomi,

inviando notizie, disegni, schizzi, informazioni, fotografie, documenti, segnalazioni

allo scopo di favorire la verità, a:

amissi-mondo-veneto@hotmail.it

Cari lettori che siete arrivati a leggere fino a qui le nostre righe, vi ringraziamo per la vostra fedeltà

e se a qualcuno non fosse piaciuto, ricordiamo un vecchio detto:

che ogni brutto libro

ha la sua pagina migliore: l'ultima!

Ringraziamenti

Giuseppe Pan, Sindaco e presidente Club Città Murate

GGG - Gruppo Grotte Giara Modon di Valstagna

Laura Brotto e Vincenzo Venza, Architetti

AGESCI Cittadella 2

Barin Paolo, esploratore

Barin Carlo, esploratore

Zaniolo Roberto, esploratore

Gamba Orlando, esploratore

Paolo Miotto, storico

Leopoldo Marcolongo, sostenitore

Paolo Paganotto, archeologo

IAT, Cittadella

San Martino di Lupari 15.07.2015

Alla cortese attenzione del Sig. Geometra Comunale
Arch. Damiano Scapin,
e per conoscenza all' egr.o Sig. Sindaco
dott. Giuseppe Pan

Ringraziandola per l' incarico di fiducia accordatoci
in Gennaio corrente anno,
di filmare il più accuratamente possibile
lo stato della Galleria Pan, sotto Porta Treviso,
e la Galleria degli Scout, sotto Porta Bassano,
e nella speranza che venga riaperto il tratto esistente
sotto Porta Vicenza, ancora anonimo,
le chiedo l' autorizzazione formale per eseguire il rilievo video visivo
delle suddette prime due Gallerie.

Le confermo che la documentazione verrà eseguita
da tecnici esploratori del Gruppo Scout Cittadella 2
eredi dei primi scopritori delle Gallerie sotterranee di Cittadella
capeggiati dal Capogruppo del Gruppo Speleologico GGG di Valstagna
- Sr. Ennio Lazzarotto - Assicurazione in allegato, e da:
- Roberto Zaniolo - UNIPOL Full Time N° 30309535 - Ag. Cittadella
- dott. Francesco Bizzotto, Esploratore Scout
- dott. Stefano Cosma, Esploratore Scout
- Ing. Pietro Sgarbossa, Regista
coperti dalla polizza associativa Scout :

Convenzione Multiline Infortuni n. 950N2198 - R.C.T. n. 777B2441 - Zurich

Ci farebbe piacere la presenza ipogea anche di un tecnico comunale volontario.

Faremo in modo di avere la presenza esterna della Protezione Civile di Cittadella,
non ancora confermata.

Assicuriamo che la documentazione prodotta in questa circostanza
non sarà pubblicata né sui giornali
né sulle Rete Sociali abituali,
salvo vostra autorizzazione, anche a voce, del contrario.

Così, sarà mio impegno di fare avere a questo Ufficio Tecnico
il file relativo entro i tempi tecnici
necessari per una buona riuscita del documento.

Cordialmente

Roberto Zaniolo, amissideiabissi
Via Pasinato, 41
35018 San Martino di Lupari (PD)

PS: Sarà mio impegno passare Mercoledì 15pv per protocollare la domanda.
Grazie!

Luglio, 2015

Ciao „Barbastriji“ amissideiabissi!

A distanza di qualche giorno (sabato 18 luglio) da quando abbiamo fatto l'ultima spedizione sulle gallerie sotterranee di Cittadella, per incarico del Geom. Comunale in persona, Arch. Scapin dott. Damiano, con questa news voglio darvi notizia del lavoro svolto e dei prossimi programmi in progetto.

Alcuni di voi avrete già ricevuto una parte della presente; altri, invece, riceveranno come completamente nuove le notizie del nostro lavoro di recupero delle Gallerie Sotterranee di Cittadella.

I nostri nuovi contatti, facenti parte del "nostro Gruppo" sono

- i 38 Comuni del Veneto [che aderiscono alla Associazione Città Murate del Veneto](#)
- [Giorgio Garatti, scopritore delle Gallerie sotto Treviso](#)
- il rappresentante di Giorgio Garatti, l'avv. Simone Piaser, Tesi di Laurea su "Treviso Sotterranea"
- [il gruppo Speleologico di Treviso](#)
- [e alla Soprintendenza Beni Archeologici del Veneto](#) di Padova
- alla Soprintendente BA di Venezia, [arch. Emanuela CARPANI](#)

che preghiamo vogliano prendere atto dei nostri sinceri e gratuiti sforzi per la valorizzazione di Cittadella, e dare allo stesso tempo un... suggerimento ai 38 Comuni dell'Associazione "chissà se anche sotto le loro mura non si nasconda un tesoro storico...!"

Ecco il testo di ringraziamento

dove proponiamo anche i **PROSSIMI OBBIETTIVI**:

Alla cortese attenzione dei destinatari interessati:

In qualità di promotore di "amissideiabissi" per il recupero e la conoscenza dell'esistenza delle Gallerie medievali sotto Cittadella per i tratti oggi disponibili, ringraziamo

- il Sig. Geom. Comunale Arch. Damiano Scapin per averci affidato l'incarico di responsabilità di produrre un filmato delle Gallerie Scout e Pan per uso esclusivo dell'Ufficio Tecnico di questo Comune;
- Il Sig. Vicesindaco Luca Pierobon per la sua sensibilità e fiducia nel concedere l'autorizzazione

al gruppo di esploratori Scout del Cittadella 2
che hanno eseguito con successo il filmato;
- al Sig. Sindaco dott. Giuseppe Pan,
congratulandoci con lui per la sua promozione ad Assessore Regionale,
per il suo costante appoggio su questa nostra missione
di ricerca e rivalorizzazione di un bene archeologico di raro valore turistico
e patrimonio culturale di Cittadella;
- come pure la presenza e disponibilità della Protezione Civile
per garantire tranquillità e sicurezza alla squadra di esploratori.

GRAZIE!

Il filmato delle due Gallerie soprannominate
verrà consegnato in mano dei responsabili dell'Ufficio Tecnico
appena eseguita una giusta e corretta impaginazione dei diversi fotogrammi
che possiamo assicurare già di eccellente qualità.
Purtroppo, i tecnici, avendo altri impegni già programmati da tempo
con i giovani esploratori del Cittadella 2 per il periodo dei campi estivi,
si scusano per l'eventuale ritardo della consegna
prevista per i fini di Settembre.

Per l'occasione, il gruppo di amissideiabissi sarà ben lieto di accompagnare
i tecnici dell'Ufficio che lo desidereranno per un sopralluogo di persona in loco!
(Invito al quale qualcuno ha già aderito!)

Cogliamo anche questa circostanza per chiedere a questo Ufficio Tecnico Comunale
di voler disporre della accessibilità al tratto di Gallerie
esistente sotto Porta Vicenza
che per molti lustri era stato accessibile "agli interessati"
e che inopinatamente è stato chiuso durante i lavori di restauro delle mura
senza dare notizia all'ufficio competente. (Disguidi che capitano!)

Un'altro punto non ancora rilevato si tratta della "Galleria di scolo acque piovane"
esistente sotto il porticato di Via Garibaldi, lato Torresino,
già sondato per mezzo di robot dalla Ditta Franceschini
e che "amissideiabissi" ha studiato nei particolari
ma che non c'è stato il tempo necessario per entrarci il 14.06.2014
quando ci era stato concesso di farlo dopo il primo sopralluogo alla Galleria Pan.
Cercheremo di organizzarci per eseguire anche questo rilievo appena possibile.

**AUGURANDOCI DI POTER PRESTO INIZIARE DEI LAVORI DI PULIZIA E RECUPERO
delle gallerie sotto Cittadella,
vi confermiamo la disponibilità del nostro Gruppo, per quanto possibile.**

Vi ringraziamo e vi auguriamo BUONE FERIE ESTIVE

Roberto Zaniolo, amissideiabissi

<http://www.lavitadelpopolo.it/Paes-Citta/Treviso/Mura-di-Treviso-un-tesoro-sotterraneo>

**PS: Abbiamo l'invito fresco fresco della Associazione trevisana
„TREVISO SOTTERRANEA“**

per visitare, intanto, le loro Gallerie:

ciao a tutti, volevamo informarvi che la nostra associazione, sarà ospite alla manifestazione "Suoni di Marca" e che con l'occasione, organizzeremo due fine settimana di **visite guidate nei sotterranei delle mura rinascimentali.**

Chi fosse interessato a partecipare, potrà prenotarsi solo presso il nostro stand nelle serate dal 23 al 31 luglio p.v. (presso Suoni di Marca)

Le date sono:

sabato 1 agosto
domenica 2 agosto

sabato 8 agosto
domenica 9 agosto

organizzeremo 4 turni giornalieri, alle ore 9 - 11 - 16 – 18

per un numero massimo per gruppo di 15 persone + eventuali bambini
in totale abbiamo la possibilità di accompagnare 240 persone adulte + eventuali bambini.
Tutti i partecipanti saranno coperti da assicurazione contro gli infortuni, minori compresi.
La durata delle visite sarà di circa un'ora e mezza.

*Ai amici lettori
e amissideiabissi*

che siete arrivati a leggere fin qui:

*- come prima cosa vi devo ringraziare per il
vostro impegno,*

*- come seconda cosa, vi sarete accorti di un
possibile "disordine" nell'ordine
dell'esposizione*

*- e come terza vi sarò molto grato, e
sicuramente sarà gratificante personalmente
anche a voi*

se vorrete collaborare a questa iniziativa

** sia dando il vostro indirizzo fb e o mail e la
vostra pubblicizzazione*

** sia, soprattutto, volendo partecipare
attivamente alla gestione e attività del Gruppo.*

** in ultima, voi che avete letto, il testo e goduto
delle immagini, moltissime inedite,*

*che mi correggiate gli eventuali errori di
battuta,*

*e che mi facciate delle proposte di miglioria per
una prossima pubblicazione in formato LIBRO*

Cordialmente, Roberto Zaniolo, amissideiabissi